Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 342

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42		22	12
Roma e per le Provincie del Regno		»	46	»	24	13
Svizzera		»	58	»	31	17

Firenze, Martedì 13 Dicembre

		Anno		Sem.		Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82		48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 6066 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 10 agosto 1865, registrato alla Corte dei conti il dì 28 dello stesso mese, circa la facoltà data alla R. Università degli studi in Torino per l'accettazione in suo favore di un posto gratuito per lo studio di medicina e chirurgia, di fondazione del commendatore Alessandro Riberi;

Veduto l'istrumento di quietanza fra la detta Università e l'avvocato Antonio Riberi, in data 19 novembre 1866;

Riconosciuta la convenienza di determinare con un espresso regolamento le norme a seguirsi per la fondazione Riberi, e frattanto meglio raggiungerne lo scopo;

Sentito il Consiglio accademico della mentovata Università, e vedute le dichiarazioni dell'erede cavaliere avvocato Antonio Riberi,

Decreta:

Articolo unico. È approvato il regolamento qui unito, proposto dal Consiglio accademico della R. Università degli studi in Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato ed inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, e registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 31 ottobre 1870.

Il Ministro: C. CORRENTI.

REGOLAMENTO *che determina a chi spetta l'amministrazione della fondazione Riberi, e le norme che la governano.*

Art. 1. La fondazione di un posto gratuito a favore di uno studente di medicina e chirurgia della Valle di Stroppo, ordinata dal commendatore professore Alessandro Riberi nel suo testamento, presentato il 18 novembre 1861 al notaio Teppati, ed aperto il 21 stesso mese dal medesimo notaio, sarà amministrata dal Consiglio accademico della R. Università di Torino, giusta le norme seguenti.

Art. 2. L'amministrazione del collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie, contabile del certificato nominativo avente il numero 108661, della rendita di L. 600, colla decorrenza dal 1° gennaio 1867, di cui, nell'istrumento 13 novembre 1866 rogato Teppati, avrà l'obbligo di eseguire colle somme che ricaverà dalla detta rendita, fatta la deduzione di ogni imposta alla quale la medesima dovesse sottostare, i pagamenti per conto della fondazione Riberi.

Art. 3. La nomina al posto della fondazione Riberi spetterà al Consiglio accademico della R. Università di Torino, salva l'approvazione del Ministero della pubblica istruzione. In caso di vacanza del posto, il Consiglio, con apposite pubblicazioni da farsi nell'Università ed in ciascun capoluogo dei comuni della Valle di Stroppo, inviterà chiunque creda aver titoli per concorrervi a presentarsi, entro quel tempo che sarà fissato, al segretario capo della R. Università.

Art. 4. La nomina al detto posto sarà regolata secondo l'ordine seguente: cioè avrà la preferenza sopra ogni altro il più vicino agnato del testatore, quindi il più vicino nell'ordine della cognazione, poscia uno studente del comune di Stroppo, in difetto uno della Valle di Macra; in maniera che i nativi dei comuni più vicini siano anteposti a quelli dei comuni più lontani da Stroppo.

Art. 5. Detto posto potrà essere assegnato a tutti i due corsi, *il liceale e l'universitario.*

Art. 6. Concorrendo i giovani già in corso liceale o di medicina e chirurgia, in ciascun ordine dei chiamati, il più avanzato nel corso avrà la preferenza, e nel caso di eguaglianza nel corso, la preferenza verrà regolata dai risultati di tutti gli esami dei corsi precedenti, ed in difetto di questo criterio, dalla maggior ristrettezza di fortuna.

Art. 7. Lo studente investito del posto non potrà, fuori dei casi di colpa o di mutata Facoltà, venirne privato per ciò solo che si trovi un altro giovane che incominci il corso liceale, e che appartenga ad un ordine di chiamati di preferenza.

Art. 8. Se o per difetto di studenti ammessibili al detto posto gratuito, o per qualsivoglia altra causa, si facessero dei risparmi sulla mentovata rendita, la somma risparmiata si dovrà convertire in uno o più premi di lire duecento cadauno, da assegnarsi a quelli fra gli studenti di medicina e chirurgia che ne saranno riconosciuti più meritevoli con quell'esame o quell'altro qualsiasi criterio che fosse per stabilire in ciascun anno la Facoltà medico-chirurgica dell'Università di Torino.

Art. 9. I premi verranno assegnati di preferenza ai corsi più avanzati, non tenuto conto della destinazione che negli anni precedenti loro si fosse data.

Art. 10. Al concorso per detti premi saranno ammessi tutti gli studenti di medicina e chirurgia di questa Università, senza distinzione di provincia o di mezzi di fortuna, e si avrà solo riguardo al merito scientifico.

Art. 11. Perchè un giovane regolarmente investito s'intenda decaduto dai suoi diritti al posto gratuito, basterà che non sia promosso un solo anno, se vi sono altri concorrenti che abbiano diritto al medesimo, ancorchè appartenenti ad ordine inferiore di chiamati; ove poi non si trovi alcun concorrente, perchè ne decada sarà necessario che l'investito non sia stato promosso al corso superiore per due anni consecutivi.

Firenze, addì 31 ottobre 1870.

Visto ed approvato
Il Ministro della Pubblica Istruzione
C. CORRENTI.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 10 novembre 1870:

Silvagni cav. Davide, consigliere delegato di 1ª classe presso la prefettura di Caserta, accettate le sue dimissioni.

Con R. decreto del 17 detto:

Cordova cav. Vincenzo, sottoprefetto di 2ª cl. del circondario d'Acireale, id. id.

Con R. decreto del 16 detto:

Chiapussi cav. avv. Giacinto, consigliere di 1ª cl. presso la prefettura di Venezia, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 13 detto:

Rossotti Giovanni, segretario di 1ª cl. nell'amministrazione provinciale, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 16 detto:

Panella Francesco, sottosegretario di 1ª cl. id., collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 27 detto:

Camassa Vignes Ernesto, applicato di 2ª id., nominato applicato di 4ª classe nel personale del Ministero dell'Interno.

Con RR. decreti del 17 detto:

Lo Cascio Serafino, delegato di 1ª cl. nell'amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Mormorelli Augusto, applicato id. id., id. id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Si fa noto che la Compagnia del cordone transatlantico franco-americano ha annunziato che, stante l'ingombro delle corrispondenze per l'America a causa dell'interruzione dei cavi transatlantici inglesi, a datare dal 12 corrente la tassa del percorso sul detto cordone verrà raddoppiata.

Perciò dalla stessa data l'importo dei telegrammi originari d'Italia e a destinazione dell'America aumenta di lire 37 50 per dieci parole, e di lire 3 75 per ogni parola addizionale.

Pei telegrammi di giornali la tassa è quella antecedentemente stabilita pei telegrammi ordinari. Tutti i suddetti telegrammi non dovranno oltrepassare le cinquanta parole compreso l'indirizzo e la firma.

Firenze, 11 dicembre 1870.

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA E GENIO.

Dilazione alle scadenze del concorso per la compilazione dei libri di testo ad uso delle scuole reggimentali di artiglieria.

Considerando che le frequenti mobilizzazioni di truppe, necessitate dagli avvenimenti testè compiutisi, abbiano probabilmente tolto a molti degli ufficiali dell'esercito la possibilità di ultimare le loro opere per presentarle al concorso dei libri di testo ad uso delle scuole reggimentali di artiglieria, di cui era cenno nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 28 marzo 1870, n° 87, questo Ministero prescrive che:

Il tempo utile per la presentazione dei manoscritti per parte dei concorrenti alla compilazione dei libri di testo sopramenzionati venga prorogato sino al 1° aprile 1871.

In seguito a tal proroga, l'autore del manoscritto portante l'epigrafe:

« Sperare non fa male »

della cui presentazione fu dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1870, n° 269, può, se così crede, ritirarlo per ripresentarlo prima della scadenza della proroga suaccennata, ed a tal uopo si rivolgerà al signor Presidente del Comitato d'artiglieria cui fornirà le necessarie indicazioni per accertare la proprietà del manoscritto stesso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *alla cattedra di clinica generale chirurgica operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di clinica generale chirurgica operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Il concorso avrà luogo nei locali delle scuole di medicina e chirurgia del predetto Istituto.

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione le domande d'ammissione al concorso e i loro titoli entro il giorno 20 gennaio 1871, e dichiarare altresì nelle domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ossivero per le due forme ad un tempo.

Firenze, 23 novembre 1870.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 3°, della legge 13 novembre 1859, n° 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della seconda classe del ginnasio Beccaria di Milano collo stipendio di lire milleottocento (L. 1800).

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n° 2043.

Firenze, addì 5 novembre 1870.

Per il Ministro: G. CANTONI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861, per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel Regio liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli, collo stipendio di annue lire 2200.

Gli aspiranti dovranno tra due mesi dalla data di questo avviso presentare al Regio Provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, numero 2043.

Firenze, 6 dicembre 1870.

Per il Ministro: G. CANTONI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

ESAMI *di concorso pei volontari di carriera superiore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse ai posti d'impiego retribuito, e di abilitazione alla carriera dei commessi gerenti presso gli uffizi del Registro, del Bollo e del Demanio.*

Il direttore generale sottoscritto;

Veduti gli articoli 35 e 41 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 6 ed 8 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

I. Sono aperti gli esami di concorso pei volontari demaniali ai posti d'impiego retribuito, e di abilitazione alla carriera dei commessi gerenti presso gli uffizi del registro, del bollo e del demanio.

II. Gli esami avranno luogo nei giorni 16 e seguenti di gennaio del prossimo anno 1871 presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per le provincie di Caltanissetta e Girgenti;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per le provincie di Catanzaro e Cosenza;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grossetto, Livorno, Lucca, Massa, Perugia, Pisa e Siena;
11. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
12. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
13. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Sondrio;
14. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
15. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
16. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
17. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
18. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
19. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza;

III. Gli esami consisteranno tanto pei volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera dei commessi gerenti, nella risoluzione in iscritto di temi sopra ciascuna delle seguenti materie, cioè:

1. Legge di registro — Tasse contrattuali;
2. Idem — Tasse di successione;
3. Idem — Tasse giudiziali;
4. Legge sulle tasse di bollo;
5. Leggi sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società e assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative, od altre congeneri;
6. Questioni di demanio o quesiti legali relativi;
7. Manutenzione degli uffizi contabili demaniali;
8. Leggi organiche sull'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e sulla contabilità generale dello Stato.

Per i soli aspiranti alla idoneità per i posti di commesso gerente verrà aggiunta la risoluzione di un tema concernente i primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

IV. I volontari demaniali, e i giovani aspiranti ai posti di commesso gerente che intendono concorrere agli esami suddetti, devono presentare, non più tardi del 1° gennaio 1871, alla Intendenza di finanza della provincia cui appartengono, la rispettiva domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, da essi firmata, e col corredo.

Quanto ai volontari:

a) Del loro decreto di nomina;

b) Di un certificato della Intendenza della provincia dal quale risulti avere eglino durante il tirocinio dato prova di subordinazione, d'intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei proprii doveri;

c) Della giustificazione di aver fornito la malleveria prescritta coll'articolo 35 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760.

Quanto agli aspiranti ai posti di commesso gerente:

a) Dell'atto di loro nascita, da cui resulti che hanno non meno di 18, nè più di 30 anni d'età;

b) Di un certificato del sindaco del luogo di loro domicilio, dal quale consti essere eglino Italiani e domiciliati nel Regno, e che hanno sempre tenuto condotta irreprensibile e godono la pubblica estimazione;

c) Di un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato col decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

d) Di un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

e) Di un attestato che provi avere egli fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici.

Firenze, novembre 1870.

Il Direttore generale
SARACCO.

MINISTERO DELLA MARINA

PROSPETTO del movimento della navigazione nel mese di ottobre 1870.

PORTI	TOTALE GENERALE — degli approdi per operazioni e di rilascio			TOTALE GENERALE — delle partenze per operazioni e di rilascio			BASTIMENTI ENTRATI per operazioni di commercio — NAZIONALI — a vela		NAZIONALI — a vapore		ESTERI — a vela		ESTERI — a vapore		BASTIMENTI USCITI per operazioni di commercio — NAZIONALI — a vela		NAZIONALI — a vapore		ESTERI — a vela		ESTERI — a vapore		RILASCIO FORZATO (FORZA MAGGIORE) — approdi		partenze	
	Bast.	Tonn.	Equip.	Bast.	Tonn.	Equip.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.
Porto Maurizio	76	5064	680	87	5611	761	16	617	25	2737	»	»	»	»	26	1133	26	2798	»	»	»	»	35	4710	35	4710
Savona	132	5789	663	131	5828	713	79	3428	4	420	»	»	2	230	78	3477	4	420	»	»	2	230	47	1711	47	1711
Genova	611	105052	7380	660	118191	7891	351	37478	112	80089	41	8491	66	25633	404	39582	111	31294	34	8962	70	29992	41	3361	41	3361
Spezia	128	10140	910	117	8480	830	47	3378	37	2975	»	»	»	»	37	1960	37	2975	»	»	»	»	44	3796	43	3545
Livorno	505	93613	6968	493	87321	6712	173	12730	106	36895	46	10550	57	24526	181	9680	166	36612	26	7579	56	24055	123	9112	124	9395
Portoferraio	155	11092	1115	146	10050	1057	61	1428	14	1782	»	»	»	»	55	805	14	1782	»	»	»	»	80	7882	77	7463
Gaeta	117	6793	824	106	6220	723	63	2282	»	»	»	»	»	»	54	1927	»	»	»	»	»	»	54	4511	52	4293
Napoli	429	70591	5656	385	60261	5209	253	13883	73	24530	53	11270	38	20709	243	11781	75	25122	16	2257	39	20902	12	199	12	199
Castellammare di Stabia	214	14861	1569	221	16374	1635	150	8254	»	»	11	2155	1	480	153	8901	»	»	7	1234	1	480	52	3972	60	5759
Pizzo	51	5836	647	51	5789	689	26	671	15	4679	»	»	»	»	28	736	15	4679	»	»	»	»	10	486	8	374
Reggio di Calabria	90	13290	1533	82	12510	1493	40	1241	48	11527	2	522	»	»	34	983	48	11527	»	»	»	»	»	»	»	»
Brindisi	59	14672	853	57	14194	846	22	1833	15	7866	5	196	8	3737	13	1252	15	7866	5	196	8	3737	9	1040	9	1040
Bari	57	7975	610	54	7603	553	36	2492	11	4448	6	339	1	488	35	2351	10	4269	5	287	1	488	3	208	3	208
Ancona	86	21284	1603	76	20897	1652	23	1693	20	9790	6	794	14	8885	37	1848	20	9790	1	362	14	8885	3	122	1	12
Ravenna e Porto Corsini	50	2003	299	54	2333	332	37	1068	»	»	»	»	4	698	40	1322	»	»	»	»	5	774	9	237	9	237
Venezia	197	25309	1840	211	25667	2147	96	7662	12	5539	60	2860	26	9568	118	7241	13	6153	51	2625	26	9568	3	80	3	80
Cagliari	108	22013	1415	113	21929	1522	54	4570	23	6622	8	1635	2	1095	63	4692	23	6622	5	1208	2	1053	21	8091	20	8354
Portotorres	27	3735	436	35	4021	499	12	333	8	2136	2	283	5	983	19	582	9	2276	2	180	5	983	»	»	»	»
Messina	1014	80268	7966	968	66456	7729	726	9235	123	26873	36	7124	55	22406	722	7023	122	26009	16	3180	53	20204	74	14630	55	10040
Catania	222	22673	2362	214	22059	2294	176	6510	34	12037	7	1141	5	3015	166	5133	31	12037	9	1874	5	3015	»	»	»	»
Siracusa	143	12786	1598	138	13307	1611	76	1851	26	8398	1	66	»	»	70	1674	28	9289	1	66	»	»	40	2471	39	2367
Porto Empedocle	125	13641	1111	134	13663	1174	64	2093	9	2978	29	5516	4	2435	77	2830	9	2978	25	4801	4	2435	19	619	19	619
Trapani	210	18902	1614	226	13619	1704	140	4729	16	4125	11	2555	2	784	155	4864	16	4125	8	1900	2	784	41	1719	45	1946
Palermo	512	73444	10212	521	69137	10178	382	28744	54	19291	16	2991	25	20697	395	25243	55	19704	11	1773	25	20697	35	1720	35	1720

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Prima pubblicazione*).

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	63031	Confraternita di S. Giovanni in Mercoliano (Avellino) L.	5 »	Torino
	55826	Vassallo Giuseppe, Lorenzo e Rosalia del vivente Chiaffredo, domiciliati in Torino, minori, sotto l'amministrazione di detto suo padre . . . . »	40 »	»
	66266	Detto . . . . »	5 »	»
	21546	Aguglia Salvatore fu Luigi, domiciliato in Termini . » (Annotata d'ipoteca).	45 »	Palermo
	23434	Detto . . . . » (Annotata d'ipoteca).	50 »	»
	146649 Certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale della provincia di Catanzaro, e vincolata d'usufrutto a favore di Vigna Maria Teresa di Domenico, vedova di Buffone Gennaro di Gaetano. . . . . »	100 »	Napoli
	141006	Guida Concetta fu Michelangelo, moglie di Picasi Filippo fu Vincenzo, domiciliata in Napoli . . . . » (Annotata d'ipoteca).	300 »	»
	139196	Nobile Michele fu Vincenzo, domiciliato in Benevento »	50 »	»
	138481	Nobile Zoello fu Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione di Aquilina Lombardi sua madre, domiciliato in Napoli . . . . »	50 »	»
	23590	Della Giulia Giulio fu Antonio, domiciliato in Milano »	80 »	Milano
	18555 Certificato di proprietà	Morosi Guido del vivente dott. Antonio di Livorno, erede del fu cav. Giuseppe Morosi, annotata d'usufrutto a favore di Faustina Giannina vedova Morosi. » »	1810 »	»

Firenze, addì 4 dicembre 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
Consolid. 5 0/0	18969	Padula Michele di Nicola, domiciliato in Napoli . . L.	40	Napoli
	37483	Nicastro Michele fu Gaetano . . . . »	85	»
	153333	Comune di Sant'Agata dei Goti, rappresentato dal sindaco *pro tempore* . . . . »	610	»
	154842	Detto . . . . »	600	»
	7484	Cacace Errico e Temistocle fu Melchiorre, per la proprietà e per l'usufrutto ad Albano Giovanna fu Nicodemo (certificato di proprietà) . . . . . . »	85	»
	109372	Craten Giuseppe fu Claudio Giuseppe . . . . . »	145	»
	86216	Paldo Domenico fu Nicola . . . . »	20	»
	82027	Troia Eugenia e Vincenzo fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Maria Antonia Gigli, loro madre e tutrice, domiciliata in Napoli . . . . »	5	»
	108163	Presidente della deputazione provinciale di Principato Citeriore (certificato di proprietà) . . . . . » Annotata d'usufrutto a Frabbucatore Maria Nicola fu Vincenzo vedova di Vincenzo Ciottariello.	150	»
	16045	Legato Agnelli, in Lonate Pozzuolo, amministrato da Giacomo Agnelli fu Paolo, di Milano . . . . . »	250	Milano
	56494	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Gardone Riviera, provincia di Brescia . . . . »	65	»
	101901	Segagni Angelo del vivente Carlo, domiciliato in Pavia »	50	Torino
	135403	Detto . . . . » Ambedue sottoposte ad ipoteca.	75	»
	109028	Deluigi Giuseppe fu Giovanni Antonio, domiciliato in Dorgali (Sardegna) . . . . » Sottoposta ad ipoteca.	60	»
	54798	Nieddu Giovanni Maria del vivente Pietro Michele, domiciliato in Onifai (Nuoro) . . . . » Annotata d'ipoteca.	5	»
	1251	Levi Roberto del fu Samuel, domiciliato in Alessandria d'Egitto (certificato di proprietà e di usufrutto). » Annotata d'usufrutto a Poiretti Marianna del fu Diodato, nubile, domiciliata in Firenze.	75	Firenze
	3082	De Lorenzo Francesco di Domenico . . . . D.	6	Cons. Nap.
	9816	Vitali Giuseppe del vivente Bartolommeo, domiciliato in Firenze . . . . »	1000	Firenze
	9817	Detto . . . . »	1000	»
	9818	Detto . . . . »	1000	»
	9819	Detto . . . . »	1000	»
	45796	Aronica Ferdinando di Giuseppe, domiliato in Palma Montechiaro . . . . » Annotata d'ipoteca a suo favore.	275	» Palermo

Firenze, addì 3 ottobre 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica di una rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, sotto il n. 130989, per lire 525 a favore di Pompeis Giuseppe, Filomena, Pasquale, Antonio e Luisa di Gaetano domiciliati in Napoli, perchè venga iscritta nel seguente modo: Pompeis Giuseppe, Filomeno, Pasquale, Antonio e Luisa di Gaetano domiciliati in Napoli, allegandosi l'identità della persona a sostituirsi.

Si diffida chiunque possa aver interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 18 novembre 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Dovendosi addivenire alla rettifica della intestazione del certificato N. $\frac{2331}{12338}$ del consolidato romano riconosciuto per l'annua rendita di lire 1064 al nome della *Prelatura o relitto prelatizio istituito dal fu conte Giovanni Passeri Torriglioni* con quello di *Prelatura o relitto prelatizio istituito dal fu conte Tommaso Passeri Torriglioni*, giusta le relative tavole di fondazione, prima di provvedersi al chiesto disvincolo dell'anzidetta rendita, ed al conseguente pagamento dei frutti al solo conte Muzio Torriglione subentrato nei diritti di detta prelatura,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che scaduto un mese dalla data del presente avviso, quando non vi sieno opposizioni, si procederà senz'altro alla detta rettifica ed alle successive operazioni.

Firenze 18 novembre 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Nazione* riferisce che il premio di scudi duecento toscani, destinato dal signor Augusto Casamorata ad un quadro storico di composizione non minore di tre figure grandi al vero, è stato conferito dal giurì a ciò nominato al signor cav. prof. Annibale Gatti, per il suo quadro rappresentante *l'Esequie di Santa Verdiana*, già premiato con medaglia di lire 300 dal Consiglio d'arte della Società d'incoraggiamento delle belle arti in Firenze.

— Leggesi nella *Gazzetta di Trento* del 10:

Il treno celere delle 10 antimeridiane, giunto qui in ritardo di 50 minuti, traeva seco un vagone speciale, sul quale si leggeva in francese, in inglese ed in tedesco la seguente indicazione: *Spedizione inglese per l'ecclissi solare*. Gli astronomi che si trovavano nel vagone erano una ventina.

— Riferiamo con soddisfazione, scrive la *Perseveranza*, che in seguito ai concorsi di fisica e di meccanica tenuti al liceo Cesare Beccaria nel passato luglio, vennero nel giorno 20 novembre p. p. aggiudicati i relativi premi Raccagni e Rougier come segue:

Concorso di fisica di fondazione Raccagni: ebbe il premio Pestalozza Giulio e menzione onorevole Ponzio Giuseppe.

Concorso di meccanica di fondazione Rougier: ebbe il premio Manfredi Pietro, e menzioni onorevoli Pestalozza Giulio suddetto e Imperatori Luigi.

— La *Lombardia* annunzia che il giorno 11 ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni di quell'Orfanotrofio maschile. I premi consistevano in opere educative, arnesi di mestiere, libretti della Cassa di risparmio, ecc., e vennero distribuiti dal sindaco comm. Belinzaghi.

— La *Gazzetta Ufficiale di Roma* riferisce il sommario dell'adunanza tenuta il 4 corrente da quella R. Accademia de' Lincei sotto la presidenza del senatore prof. Ponzi.

Il signor prof. F. comm. Brioschi, senatore e consigliere di Luogotenenza, comunicò alcuni risultamenti ottenuti da esso nello studio della bissezione delle funzioni iperellittiche di prima classe, e del problema geometrico che vi corrisponde.

Il signor prof. G. cav. Ponzi, senatore, comunicò il ritrovamento di alcuni stromenti di pietra focaia nei depositi di breccie diluviali in Acquatraversa e sul Gianicolo. Da ciò l'autore dedusse molte interessanti geologiche conseguenze, fra le quali che l'uomo si fa terziario, cioè coevo dei depositi di sabbie gialle, contenenti le conchiglie di Monte Mario; cosicchè l'uomo è antico molto più di quello che si crede.

Il signor prof. cav. A. Betocchi presentò una completa effemeride pel fiume Tevere, colla relativa statistica, per l'anno 1869; accompagnata da una rappresentazione grafica tanto della pioggia caduta in ciascun giorno, quanto delle altezze giornaliere del Tevere e delle corrispondenti sue portate relativamente al suddetto anno.

Il signor prof. cav. L. Respighi presentò una memoria molto sviluppata sulle osservazioni spettroscopiche del bordo, e delle protuberanze del sole, fatta dall'autore nell'Osservatorio della Reale Università romana in Campidoglio dal 26 di ottobre del 1869 alla fine di novembre del 1870. Dimostrò egli essere vulcanica la origine delle protuberanze, dichiarando le principali circostanze che le accompagnano e gli speciali caratteri dalle quali sono esse contraddistinte. In seguito l'autore giunse ad alcune rimarchevoli conseguenze sulla fisica costituzione del sole. Questa memoria venne corredata di quattro tavole, tre delle quali rappresentano 140 profili del disco solare, mentre la quarta contiene una raccolta delle più notevoli protuberanze osservate nel periodo sopra espresso.

Il prof. P. Volpicelli analizzò i primi paragrafi dell'opera di Aepinus, intitolata *Tentamen theoriæ electricitatis et magnetismi*, dichiarò quali erano i difetti e quali le verità in questo primo tentativo di applicazione dell'algebra alla elettrostatica. L'autore concluse: che la legge cui le azioni elettriche obbediscono; che il coefficiente di accumulazione pei coibenti armati; che la mancanza di tensione nella elettricità indotta; che la repulsione della materia per se stessa quando è priva di elettrico; e che le attrazioni fra le elettricità eteronome, come ancora le repulsioni fra le omonome sono tutte verità, le quali Aepinus dedusse *razionalmente* dal suo calcolo prima di ogni altro, e che dalla sperienza furono confermate.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO IN PALERMO.

Avviso di concorso pel conferimento del Banco di lotto n. 367 in Marsala.

A termini dell'articolo 134 del regolamento sul lotto per l'esecuzione del Regio decreto 13 febbraio 1870, n. 5505, viene aperto il concorso pel conferimento in via definitiva del vacante banco sopraindicato, il quale, nell'ultimo triennio di esercizio ha dato in media un aggio lordo di annue lire 1310 39.

Coloro pertanto che intendessero aspirare al detto Banco dovranno far pervenire a questa Direzione, nel termine utile, che rimane fissato a tutto il giorno 18 corrente, le rispettive istanze in carta da bollo da lira una, corredate dei documenti, pure in carta da bollo, comprovanti tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del predetto regolamento, approvato con decreto Reale del 24 giugno 1870, n. 5736, quanto i titoli che militar potessero a di loro favore; avvertendo che nel conferimento del detto Banco pel disposto dello articolo 136 del ricordato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agl'impiegati in disponibilità od in aspettativa colla cessazione dello assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei Banchi di minore importanza semprechè abbiano dato prova di buona condotta e di fedele ed esatto servizio.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di esser pronti a fornire la cauzione in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia e per quella cifra che verrà determinata dalla competente autorità superiore.

Fatto a Palermo il 1° dicembre 1870.

Per il Direttore: G. SAVIO.

DIARIO

Il *Times* del 10 dicembre scrive che il governo britannico è presentemente in procinto di offrire la sua mediazione per la pace. Soggiunge che, invitandosi la Francia alla conferenza relativamente alla questione del Mar Nero, per ciò stesso il governo repubblicano attuale è riconosciuto quale successore legittimo dell'Impero.

Discorrendo delle nuove stipulazioni da concertarsi nella prossima conferenza, il *Times* osserva che, col permettersi l'ingresso delle navi da guerra russe nel Mar Nero, si rende necessario lo accordare uguale facoltà alle navi turche, quindi nasce che il punto principale della questione sarà di sapere se anche alle navi da guerra delle altre nazioni dovrà essere aperto il Mar Nero.

L'argomento di cui in ispecialità si occupano i giornali di Tours del 7 e dell'8 corrente è quello dello sgombero di Orléans e del movimento in ritirata dell'esercito della Loira.

Parlando di esso, e dopo aver accennata la profonda emozione che se ne è risentita a Tours, la *France* scrive: « Fra le tante voci contraddittorie che si incrociano in ogni senso da ventiquattro ore in poi, ciò che possiamo asserire con maggior certezza è questo: la ritirata dell'esercito della Loira sarebbe stata provocata dal pericolo imminente nel quale esso versava di rimaner circondato nel suo campo trincerato di Orléans. Questa ritirata si è d'altronde eseguita nel maggior ordine senz'altro sacrifizio che quello di grosse artiglierie da posizione impossibili a trascinarsi via, e che si sono lasciate al loro posto dopo averle inchiodate. Del resto non andarono perduti nè pezzi di campagna, nè treni, nè viveri, nè equipaggi. La posizione dei vari corpi è tale da dissipare ogni apprensione. »

Il *Moniteur* anch'esso assicura che per l'esercito della Loira non si è trattato che di compiere un movimento strategico di ritirata, e che esso venne eseguito in buon ordine, senza perdita d'uomini o di munizioni. Lo stesso giornale parla di uno scontro fortunato alle armi francesi avvenuto il 7 a Josnes.

Un rapporto del generale Chanzy al ministro della guerra dice che lo stesso giorno 7 le forze repubblicane furono attaccate su tutta la linea da Meung fino a Saint-Laurent-des-Bois. Sebbene i Tedeschi fossero in grandi masse e sostenuti da una artiglieria formidabile tuttavia furono respinti.

Per quel che riguarda i combattimenti sotto Parigi, il *Moniteur* scrive che i successi delle truppe assediate non sono ancora abbastanza decisivi perchè la Francia possa dedurne ragioni di assoluto conforto, ma che essi furono tuttavia abbastanza serii perchè i Tedeschi debbano inquietarsene.

Intorno al ritiro del generale Aurelles de Paladine dal comando dell'esercito della Loira, la *France* dice che a questo bisognava aspettarsi. Al medesimo generale venne offerto un altro comando, ma egli lo ha rifiutato. L'effettivo dell'esercito fu diviso in tre corpi distinti, al cui comando vennero preposti rispettivamente i generali Bourbaki, Chanzy e Billot. La *France* soggiunse che la inchiesta ordinata dal governo sulle ragioni dello sgombro d'Orléans provoca una emozione crescente.

La Camera dei rappresentanti del Belgio nella sua seduta del 9 di questo mese si è occupata delle petizioni dei francesi internati a Liegi, i quali chiedevano di venire rimessi in libertà. La Commissione per mezzo del suo relatore signor Vander Donckt proponeva il rinvio delle petizioni ai ministri della giustizia e degli affari esteri, ma il governo non ha accettate queste conchiusioni. Il ministro degli affari esteri ha sostenuto che il governo belga ha osservate verso i soldati francesi rifugiati sul territorio del regno le norme di giustizia e di umanità, e che gli interessi della neutralità belga, ai quali egli non ha cessato d'inspirarsi nelle sue relazioni colle due potenze belligeranti, gli imponevano d'agire come ha fatto. Il signor Thonissen espose anch'egli i principii del governo in questa questione, e lamentò la mancanza di un codice internazionale che definisca i diritti e i doveri dei neutri in caso di guerra. Il signor Thonissen propugnò con ragioni decisive la tesi del debito di uno Stato neutrale di impedire che i militari delle due parti belligeranti dopo essersi rifugiati sul suo territorio raggiungano di nuovo le loro bandiere. Il signor Demeur rispondendo al signor Thonissen oppugnò questa opinione, ma la maggioranza della Camera si dichiarò per il modo di vedere del governo, e con 72 voti contro 7 ordinò il rinvio delle petizioni all'ufficio delle informazioni.

A Berlino, dopo che il Reichstag ebbe approvato in prima e seconda lettura le parole *Impero* e *Imperatore*, e la relativa modificazione nel tenore della Costituzione federale (seduta del 10 dicembre), il ministro Delbrück dichiarò che spetterà al futuro Parlamento federale lo introdurre quelle altre modificazioni nel testo della Costituzione, le quali saranno richieste dalla istituzione dell'impero.

Il tempo ora è troppo breve, soggiunse il ministro, perchè non si tratta soltanto di sostituire un vocabolo ad un altro, ma di altre più sostanziali considerazioni.

Nella seduta della sera venne approvato in terza lettura il progetto di legge poc'anzi accennato, con 188 voti favorevoli e 6 contrari. I deputati che votarono contro la legge furono: Liebknecht, Bebel, Fritsche, Hasenclever, Mende e Schweitzer. Quindi la Camera, a richiesta del deputato Lasker, deliberò di presentare un indirizzo al re col mezzo di una deputazione di 30 membri. Finalmente, il ministro Delbrück dichiara chiusa la sessione legislativa del Reichstag.

Le Camere del granducato di Baden sono state convocate in sessione straordinaria pel giorno 12 dicembre.

Un telegramma da Nuova York ha recato un sunto del messaggio comunicato dal presidente degli Stati Uniti al nuovo congresso americano, radunatosi il 5 dicembre. Ricaviamo da quel messaggio i punti seguenti: « Gli Stati Uniti si sono tenuti lontani dalla guerra scoppiata in Europa, avendo ricusato d'intervenire in qualunque maniera; ma prestarono i loro amichevoli servigi a protezione dei cittadini di ambedue le parti belligeranti. Qualora venisse il momento in cui potessero gli Stati Uniti affrettare, foss'anche di un'ora sola, il ristabilimento della pace, essi di gran cuore intraprenderanno le pratiche conducevoli a questo fine. »

Sulla rivoluzione di Cuba, il messaggio presidenziale del generale Grant dice che la rivoluzione cubana, dopo la chiusura dell'ultima sessione del Congresso, non ha mutato aspetto, e che sono ora in corso trattative col gabinetto di Madrid per ottenere un rifacimento di danni a favore di cittadini dell'Unione Americana, stati catturati dalle autorità cubane, e la cui cattura non era giustificata. A questo riguardo, il presidente propose che s'istituisse una Commissione ispano-americana che dovrà radunarsi negli Stati Uniti per decidere sulle domande di rifacimento. Il presidente spera che a tale proposta farà buon viso il governo spagnuolo; e, quali saranno i risultamenti delle trattative, il presidente ne darà comunicazione al Congresso.

Poscia il messaggio tocca la questione relativa all'annessione di San Domingo, quelle concernenti la vertenza dell'*Alabama* e gl'interessi dei pescatori americani nel Canadà, e ne parla in quel modo che già ci fu annunciato dal telegrafo.

Senato del Regno.

Ufficio di questura.

I biglietti permanenti d'ingresso alla tribuna dell'alta magistratura ed a quella dei giornalisti, stati distribuiti nella scorsa Sessione, continueranno ad essere valevoli per l'attuale Sessione.

Firenze, il 10 dicembre 1870.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono approvate le seguenti elezioni:

Andria — De Luca cav. Giuseppe.
Ascoli-Piceno — Minghetti comm. Marco.
Badia — Martinelli cav. Massimiliano.
Biandrate — Tornielli conte Luigi.
Borgo a Mozzano — Garzoni comm. Giuseppe.
Borgomanero — Mongini avv. Luigi.
Borgotaro — Torrigiani comm. Pietro.
Caltanissetta — Pugliese-Giannone.
Campagna — Zizzi Camillo.
Cicciano — Rega avv. Giuseppe.
Cittanuova — Plutino cav. Antonino.
Gioia — Soria Teodorico.
Larino — Di Blasio Scipione.
Legnago — Minghetti comm. Marco.
Marsala — Damiani Abele.
Minervino Murge — Greco prof. Antonio.
Mirabella Eclano — Grella barone Edoardo.
Monopoli — Miani Nicola.
Nola — Pandola Edoardo.
Palata — Pepe Marcello.
Paternò — Bellia Antonio.
Petralia Soprana — Spina Gaetano.
Pontedecimo — Argenti ingeg. Giuseppe.
Recco — Casaretto Michele.
Rogliano di Calabria — Morelli Donato.
San Nicandro Garganico — Libetta Giulio.
Sciacca — Friscia dottor Zaverio.
Sorrento — De Martino comm. Giacomo.
Terni — Massarucci Alceo.

E per ragione d'età venne annullata quella del signor avv. Giuseppe Torina a deputato del collegio di Caccamo.

Fu annunziato che a commissari di sorveglianza presso l'Amministrazione del Debito pubblico erano stati nominati i deputati Torrigiani — Rey — Suardi; e a commissari per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, i deputati Serafini — Negrotto — Ferraccin — Arrigossi — Bartolucci Godolini — Guerrieri Gonzaga — Boselli — Salaris — Monzani.

Vennero comunicate lettere per le quali:

Il deputato Andreucci, eletto nel 4° collegio di Firenze e nel collegio di Siena, dichiarò di volere rappresentare il secondo di essi;

Il deputato Corsini, eletto nel collegio di Borgo San Lorenzo e in quello di Todi, optò pel primo;

E il deputato Bastogi, eletto nel 1° collegio di Livorno e nel collegio di Manfredonia, optò pure pel primo di essi.

Si approvò quindi l'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona; e in fine il Ministro dell'Interno, e il Ministro della Guerra diedero spiegazioni al deputato Fara-Gavino che ne li interrogava, intorno ad un fatto accaduto il 10 di questo mese a Cagliari.

Nella nota delle elezioni approvate nella tornata del 10 vennero omesse quelle de' collegi di:

Castelfranco — Loro Giov. Battista.
Clusone — Gregorini cav. Andrea.
Palmanova — Seismit-Doda Federico.

La Colonia italiana di Damasco, nella unanime esultanza per la riunione di Roma all'Italia, inviava a S. M. il Re un indirizzo di felicitazione ed omaggio.

Ci arriva da Genova la triste notizia della morte, per violento attacco catarrale, del signor Pasquale Madoz, membro della Deputazione spagnuola, e già ministro delle finanze. Il signor Madoz aveva 74 anni.

La Direzione provinciale delle RR. Poste avvisa che, avendo l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia soppresso dal 9 corrente i treni internazionali N. 5 ed 8 fra Torino e Susa, il corriere di Francia non potrà ora normalmente arrivare in Firenze se non la sera alle 7 35 anzichè al tocco.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Belgrado, 11.

Fu promulgata la nuova legge che stabilisce la libertà della stampa.

Costantinopoli, 11.

La *Turchia* esorta il governo a domandare che sia ceduta alla Romania la frontiera del Dniester, nella Bessarabia, perchè quel territorio non è slavo.

Mehemed Ruchdi pascià fu nominato plenipotenziario per la Conferenza.

È scoppiato a Bagdad il colèra d'indole sporadica.

Berlino, 12.

Quattro divisioni della riserva partiranno per la Francia.

Il re rimane in Francia sino a Natale.

Fu ordinata una nuova leva della landwehr degli anni 1853 e 1854.

Strasburgo, 12.

I franchi tiratori distrussero la ferrovia fra Chaumont e Châtillon.

Bruxelles, 12.

Dumas padre è morto qui ieri.

Il governo di Tours ordinò a Tolone di spedire a Bordeaux le navi disponibili.

Regna grande agitazione all'Aia, temendosi l'ingresso dei Prussiani nel Lussemburgo.

Versailles, 11.

Alcuni distaccamenti del 9° corpo respinsero il dì 9 un attacco del nemico a Monlivault presso Blois.

L'ala sinistra di questo corpo respinse il nemico da Chambord, impadronendosi di 5 cannoni.

Il nemico fu battuto il dì 8 presso Nevoy e inseguito dal 3° corpo al di là della Briare.

Lussemburgo, 12.

Il Comitato patriottico organizza in tutto il granducato la sottoscrizione di una protesta da presentarsi al Re, nella quale si respinge l'accusa che il paese abbia violato le leggi della neutralità. La protesta supplica il Re di mantenere al Lussemburgo la sua indipendenza e neutralità, le sue leggi ed istituzioni.

Oggi sono convocate le Società riunite.

Vienna,	10	12
Mobiliare	250 25	248 —
Lombarde	182 10	179 80
Austriache	384 —	382 —
Banca Nazionale	731 —	730 —
Napoleoni d'oro	9 89	9 91
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	128 10	123 25
Rendita austriaca	65 30	65 30

Berlino,	10	12
Austriache	210 1/2	207 1/2
Lombarde	99 1/4	98 3/4
Mobiliare	136 3/8	135 —
Rendita Italiana	54 1/2	54 8/8

Bordeaux, 12.

Un dispaccio di Gambetta annunzia il suo arrivo a Tours. Dice che gli sforzi del generale Chanzy sono ammirabili, e che fino ad ora furono coronati di successo. Egli protegge la linea della Loira, senza cedere un pollice di terreno.

Gambetta recasi a Bourges per vedere ciò che si può fare della seconda armata riunita in quella città.

Bruxelles, 12.

L'*Indépendance belge* dice: Se siamo bene informati, il ministro di Prussia avrebbe oggi notificato al barone d'Anethan, presidente del Consiglio dei ministri, la risoluzione della Prussia di non considerarsi più vincolata verso il Lussemburgo dal trattato del 1867. Questa risoluzione sarebbe basata sulle seguenti lagnanze:

1° La popolazione lussemburghese avrebbe fatto dimostrazioni simpatiche alla Francia, e il governo le avrebbe tollerate;

2° Un convoglio di viveri destinati per la Germania sarebbe stato, una volta sul territorio lussemburghese, diretto a Thionville per vettovagliare questa piazza, senza che il governo vi si opponesse;

3° Un gran numero di ufficiali francesi prigionieri, essendo fuggiti, hanno potuto senza impedimento attraversare il Lussemburgo.

Londra, 12.

Leggesi nel *Times*:

« Gambetta non s'indirizzò al Quartier generale prussiano per conchiudere un armistizio, ma informò lord Lyons che la Francia non poteva essere rappresentata alla Conferenza senza che un'Assemblea avesse nominato un governo stabile.

« Era dovere dell'Inghilterra di trattare l'armistizio per procedere a quelle elezioni, ma essendosi posto per condizione il vettovagliamento di Parigi, la proposta di Gambetta non fu accettata. »

Un rapporto da Versailles dice che le forze francesi nelle ultime sortite di Parigi erano calcolate 90,000 uomini.

Il *Telegraph* dice che la Prussia ha deciso di annettersi il Lussemburgo, e che una stretta alleanza esiste fra la Prussia e la Russia.

A Costantinopoli il generale Ignatieff ebbe un colloquio con Alì-pascià, il cui risultato fu poco soddisfacente. L'ambasciatore inglese si oppone alle domande della Russia.

Il *Daily-News* ha da Vienna, in data di ieri, che saranno aperte prossimamente trattative di pace.

Londra,	10	12
Consolidato inglese	92 1/8	91 15/16
Rendita italiana	55 3/4	55 9/16
Lombarde	14 3/4	14 11/16
Turco	44 3/4	44 5/16
Cambio su Berlino	— —	— —
Tabacchi	— —	88 1/2

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 12 dicembre 1870, ore 1 pom.

Il tempo piovoso domina nell'Italia centrale e a Genova, il nuvoloso nella superiore e nella inferiore. Il mare è generalmente calmo; i venti deboli del 2° e 4° quadrante. La pressione è aumentata fino a 4 mm. ed è quasi dappertutto alla normale.

Lo stato meteorologico della Penisola non presenta indizi di notevoli cambiamenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 12 dicembre 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,2	mm 756,3	mm 757,0
Termometro centigrado	6,5	7,5	7,0
Umidità relativa	85,0	85,0	85,0
Stato del cielo	pioggia	pioggia	pioggia
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 8 0
Temperatura minima . . . . + 2,0
Minima nella notte del 13 dicembre . + 6 5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 13,8

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Gius. Peracchi rappresenta: *Madamigella della Seiglière.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. Gualtieri-Pezzana rappresenta: *Il vestito.*

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.

Domani, 14 dicembre, rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *La Sonnambula* — Ballo del coreografo Ferd. Pratesi: *Emma Florens.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 13 *dicembre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	58 97	58 92	58 97	58 92	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	— —	— —	78 40	78 20	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 20	78 10	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	708 —	704 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	474
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovi certif. delle suddette			— —	— —	1420	1418	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2380
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	80
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	210
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	170 —	169 50	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	337 —	336 50	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	— —	— —	442 —	440 —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	171
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	445
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	59 75
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	79
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	79 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 42	26 38
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 10	21 08
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 59 02 50, 59 00, 58 97 50, 58 95, 58 90 f. c. — Oro 21 05-06-07-08-09-10 — Impr. Naz. 78 40, 78 20.

Il Sindaco: A. MORTERA

ANNUNZI - Martedì 13 Dicembre 1870 - N. 342.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 dicembre 1870 e nell'ufficio dell'Intendenza di finanza, posta nella piazza di S. Martino, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale. Detti depositi potranno essere versati nella Tesoreria se maggiori di lire 2000 e nelle casse dei ricevitori demaniali se minori di tale somma.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella 10ª colonna dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inserizioni ipotecarie, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari; e staranno a carico dell'amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. presso questa Intendenza e nei rispettivi uffici del registro.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lett. *F*, del Codice penale toscano, e degli articoli 407, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° delle tabelle (1)	N° dei lotti (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	PROVENIENZA (4)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (5)	SUPERFICIE in misura legale E. A. C. (6)	SUPERFICIE in antica misura locale Brac. quadre (7)	VALORE estimativo (8)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (9)	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (10)	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (11)	Osservazioni (12)
188	235	Sesto già Pellegrino	Capitolo di San Lorenzo	Un podere con casa colonica detto S. Cristoforo a Novoli, e casa da pigionali	1 80 91	53114	9446 62	944 66	50	150 36	
189	236	Campi, Brozzi e Signa	Id.	Podere con casa colonica e annessi, detto La Fornace, diviso in nove appezzamenti	5 82 85	171116	18110 »	1811 »	100	1320 »	
194	242	Brozzi	Cappella di Sª Maria e S. Giovanni Battista nella Colleg. di S. Lorenzo	Due appezzamenti di terra lavorativi, vitati, pioppati, detti Campo al Valico	» 39 80	11684	1651 82	165 18	10		
»	243	Id.	Id.	Appezzamento di terra prativa detto Padule	» 81 31	23870	1234 03	123 40	10		
»	244	Id.	Id.	Id. lavorativo, vitato, pioppato, detto Via Erbosa	» 21 70	6371	725 30	72 53	10		
»	245	Id.	Id.	Id. prativo detto Padule di S. Donnino	» 22 67	6665	368 34	36 83	10		
»	246	Signa	Id.	Id. lavorativo, vitato, pioppato, detto Alberelli	» 31 80	9336	1101 48	110 15	10		
»	247	Id.	Id.	Id. lavorativo, vitato, pioppato, detto Campo alla Chiesa	» 35 80	10510	613 49	61 35	10		
»	248	Id.	Id.	Id. prativo detto La Striscia del Metolo	» 19 90	5842	284 45	28 45	10		
195	249	Lastra a Signa	Cappella della Natività N. S. Gesù C. in Castel Monte Orlando	Id. lavorativo, vitato e pioppato presso il Castello della Lastra	» 71 97	21130	2168 78	216 88	25		
197	251	Bagno a Ripoli	Convento di Sª Maria al Poggio all'Incontro	Fabbricato del convento con terreni boschivi, pasturativi, sodivi ed ortivi formanti un sol corpo	1 47 60	43293	2347 64	234 76	25	153 40	
198	252	Casellina e Torri	Benefizio della Madonna del Rosario	Podere con casa colonica e aia, detto Grioli	1 70 58	50026	7769 80	776 98	50	130 »	
201	255	Id.	Cappella della Concezione di S. M. Maddalena in Sª Felicita	Appezzamento di terra lavorativo, vitato e pioppato, detto Dogaione, situato presso il fosso detto di Dogaia	» 52 68	15451	1208 85	120 88	10		
202	256	Lastra a Signa	Minori Riformati di Sª Lucia a Monte Orlando	Ampio fabbricato del convento con chiesa, rimessa, cantina e annessi terreni boschivi, ortivi, lavorativi, vitati e prativi	4 35 30	127667	8328 18	832 82	50	888 »	
203	257	Signa	Cappella della Natività di Maria SS. nel Castello di Signa	Casa con orto in prossimità al Castello di Signa	» 4 12	1210	867 70	86 77	10		
»	258	Id.	Id.	Appezzamento di terra lavorativo, vitato, pioppato presso la via del Piano	» 20 19	5930	1153 25	115 32	10		
»	259	Id.	Id.	Id. id. id.	» 25 20	7398	1259 38	125 94	10		
»	260	Id.	Id.	Id. id. id.	» 11 10	3347	422 50	42 25	10		
»	261	Id.	Id.	Id. id. id.	» 18 90	5549	516 92	51 69	10		
»	262	Id.	Id.	Id. id. id.	» 21 70	6371	887 14	88 71	10		
204	263	Casellina e Torri	Prebenda 4ª teologale di Sª Maria del Fiore	Podere con casa colonica detto Le Corti	5 32 69	156396	14381 96	1438 20	100	2000 »	
207	266	Firenze	Cappella del Nome di Gesù in San Lorenzo	Casa in via S. Zanobi al numero civico 120	» 3 07	903	9557 62	955 76	50		

4177 Dall'Intendenza di finanza, Firenze, li 5 dicembre 1870.

Il Primo Segretario: G. POGGI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA

Intendenza di Finanza in Palermo

AVVISO D'ASTA.

Riuscita anche deserta l'asta fissata pel giorno 28 novembre p. p., giusta l'avviso pubblicato dal Ministero delle finanze in data 13 dello stesso mese, per l'appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti dei due circondari di Termini-Imerese e di *Cefalù* qui sotto indicati, ed essendo state posteriormente presentate delle offerte, si rende pubblicamente noto che il giorno 14 del corrente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, si terrà presso questa Intendenza di finanza l'asta a schede segrete per l'appalto di cui si tratta sulla base delle *dette* offerte presentate, cioè pel canone di lire sedicimila cinquecento (L. 16,500) pel circondario di Termini-Imerese, e di lire undicimila cento (L. 11,100) pel circondario di Cefalù.

Chiunque intenda concorrere all'asta dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale ad un sesto del canone annuale di sopra fissato per ciascun circondario.

I capitoli d'onere sono quelli stessi precedentemente annunziati, salvo le modificazioni fatte col suddetto avviso del Ministero delle finanze del 13 novembre.

Il giorno 19 di questo stesso mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, scadrà il periodo di tempo per le offerte di aumento del ventesimo.

Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto, ai termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 8 dicembre 1870.

Per l'Intendente di finanza: ROLLERI.

Indicazione dei comuni aperti del circondario di Termini-Imerese pei quali deve provvedersi all'appalto dei dazi di consumo governativi.

Alia	Castronovo	Villafrate
Roccapalumba	Baucina	Aliminusa
Valledolmò	Ciminna	Caltavuturo
Vicari	Ventimiglia	Montemaggiore
Caccamo	Cefalà Diana	Sclafani
Cerda	Godrano	Altavilla
Sciara	Mezzojuso	Trabia

Indicazione dei comuni aperti del circondario di Cefalù pei quali deve provvedersi all'appalto dei dazi di consumo governativi.

Alimena	Collesano	Petralia Soprana
Castelbuono	Gratteri	Petralia Sottana
Pollina	Isnello	Polizzi Generosa
Campofelice	Geraci S'culo	San Mauro Castelverde
Lascari	Buompietro	

4225

Intendenza di Finanza in Lecce

AVVISO D'ASTA.

Essendo andati deserti gl'incanti per appalto della riscossione della tassa sul macinato nei sottoindicati comuni, si fa noto al pubblico che giovedì 15 andante, alle ore 12 meridiane, si terranno nuovi esperimenti d'asta ad offerte segrete presso questa Intendenza, alle condizioni stabilite col precedente avviso del 29 novembre u. s.

Si appalterà pure la riscossione della tassa medesima nei comuni di Mesagne, Ostuni, San Pier Vernotico, Veglie e Massafra, non avendo gli attuali esattori adempito all'obbligo della cauzione ai termini del Regio decreto 18 ottobre anno corrente, n. 5944.

Ceglie Messapico	Andrano	Monteroni
Francavilla	Diso	San Pietro in Lama
Latiano	Minervino	Carmiano
Erchie	Nociglia	Novoli
Oria	Ortelle	Trepuzzi
Torre Santa Susanna	Poggiardo	Giurdignano
Guagnano	Spongano	Otranto
San Donaci	Surano	Palmariggi
San Pancrazio	Acquarica del Capo	Uggiano la Chiesa
Carovigno	Presicce	Castrifrancone
San Vito dei Normanni	Salve	Melendugno
Alessano	Ruffano	Vernole
Corsano	Specchiapreti	Castellaneta
Tiggiano	Supersano	Ginosa
Casarano	Tricase	Laterza
Racale	Montesano Salentino	Grottaglie
Taviano	Alliste	Montejasi
Castrignano del Capo	Taurisano	Montemesola
Gagliano	Ugento	Aretrano
Morciano	Campi	Manduria
Patù	Cellino San Marco	Maruggio
Galatone	Squinzano	Martinafranca
Aradeo	Torchiarolo	Mottola
Neviano	Bagnolo	Palaggiano
Secli	Cannole	Leporano
Villapicciotti	Carpignano	Lizzano
Cursi	Copertino	Monteparano
Giuggianello	Leverano	Pulsano
Maglie	Lecce	Roccaforzata
Muro Leccese	Surbo	S. Giorgio Sotto Taranto
Saccarica	Calimera	Carosino
Scorrano	Caprarica di Lecce	Faggiano
Nardò	Castrignano de'Greci	Fragagnano
Matino	Martano	Sammarzano
Parabita	Melpignano	Sava
Tuglie	Arnesano	

Dall'Intendenza di finanza, Lecce, 9 dicembre 1870.

4224 *L'Intendente*: BLANCO.

Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano.

Nel giorno 21 dicembre corrente, presso la sezione prima del Consiglio, si terrà asta a schede segrete per la vendita in due lotti di piante diverse esistenti nei boschi Remersone e Pastura, e Fontana con Costiera della Rabica e Costa del Lago, in agenzia di Fallavecchia, circondario di Abbiategrasso, in base ai seguenti prezzi, cioè: lotto primo, piante numero 836, lire 8421 22, mediante il deposito a cassa di lire 842. — Lotto secondo, piante numero 552, lire 5327 15, deposito lire 532.

I capitoli per la vendita e la descrizione delle suddette piante sono visibili presso la sezione prima del Consiglio. 4147

Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano.

Nel giorno 4 gennaio 1871, presso la sezione I del Consiglio, si terrà asta a schede segrete per la vendita in n. 4 lotti di piante diverse esistenti sui seguenti poderi in agenzia di Bertonico, mandamento di Casalpusterlengo, cioè: Lotto 1°, Monticelli Maggiore, piante 428, in base al prezzo peritale di lire 6064 44, mediante deposito a cassa di lire 606 44 — Lotto 2°, Monticelli minore, n. 366, prezzo L. 5473 09, deposito lire 547 31 — Lotto 3°, Brusata di Sotto, n. 212, prezzo L. 3687 49, deposito lire 368 75, e lotto 4°, Guastinone, n. 888, prezzo lire 7854 86, deposito lire 785 48.

I capitoli per la vendita e la descrizione delle piante sono visibili presso la suddetta sezione I. 4201

Avviso.

I signori Domenico e Federigo fratelli e figli ed eredi del fu signor Giuseppe Gherardi, domiciliati il primo in Firenze, e il secondo a Poppi, ed elettivamente in Arezzo, in via Cavour, num 50, nello studio del sottoscritto loro procuratore, hanno nel 7 dicembre 1870 presentato istanza al signor presidente del tribunale civile di Arezzo perchè elegga un perito con incarico di valutare l'appresso stabile preso di mira dall'esecuzione iniziata contro Emilio Olinto e Reginaldo figli ed eredi del fu Giuseppe Giuliani, residenti a Pratovecchio.

Una casa posta nella Piazza Nuova della terra di Pratovecchio, a tre piani con loggiato ed orto, confinata: 1° Piazza Nuova di Pratovecchio, 2° D. Francesco Occhini, 3° e 4° Soldani, 5° Scopetani, salvo, se altri, ecc.

Arezzo, li 7 dicembre 1870.

4168 Dott. GIUSEPPE FEROCI

Avviso.

Gaspero Jaccetti, attuale conduttore della locanda e pensione *Il Nuovo Firenze*, nella via Borgognissanti, n. 16, deduce a notizia del pubblico come egli sia l'unico ed assoluto proprietario di tutto quanto esiste di mobili, mobilia, ecc., nella detta locanda, per averne fatto acquisto con atto pubblico del 22 ottobre 1870, rogato Matini, registrato a Firenze il 4 novembre successivo al reg. 33, n. 4506.

4239 G. JACCETTI.

Avviso.

Franciesco Fratini, attualmente dimorante ad Alessandria d'Egitto, dichiara e protesta che non riconoscerà nessun debito che potesse venire contratto dalla sua famiglia in Firenze, giacchè non manca di farli avere l'occorrente per il mantenimento della medesima.

4162 FRANCIESCO FRATINI.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Giuseppe Magnolfi del dì 10 dicembre andante, registrata con marca annullata, sono invitati i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì 28 dicembre corrente, a ore 2 pomeridiane, avanti il giudice ridetto per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 10 dicembre 1870.

4221 G. MAZZI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI (DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE)

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di sabato 7 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque strade, e presso la Regia prefettura di Catania, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Termini a Taormina per Nicosia, compreso fra le roccie alla Mandria Vecchia a metri 200 dopo il torrente Borgonuovo e la Gola degl'Impisi, in provincia di Catania, della lunghezza di metri 17,857 12, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 403,670.

Cioè: Opere a corpo . . . . L. 161,364 54
Opere a misura . . . . » 242,305 46

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 2 luglio 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Catania.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi trenta successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 2350 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Catania, dove verranno ricevute tali obiazioni.

Firenze, 10 dicembre 1870.

Per detto Ministero
A. VERARDI, Caposezione.

4196

SOCIETÀ ANONIMA DELLE 4163

STRADE FERRATE ROMANE

Adunanza generale ordinaria

La mattina del dì 7 dicembre corrente, a ore 12 45 pom., è aperta l'adunanza generale convocata per la detta mattina dal Consiglio d'amministrazione della Società con deliberazione del dì 30 settembre p. p., debitamente pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dopo le solite preliminari operazioni e dopo che furono sollevate alcune questioni d'ordine, avendo il signor comm. presidente fatto eseguire dai notari assistenti all'adunanza la chiama degli azionisti presenti e non essendo questi resultati nel numero voluto dall'art. 19 del vigente statuto sociale, il prelodato signor presidente in nome del seggio riconvocò immediatamente l'adunanza generale a 20 giorni, e così per la mattina del dì 27 corrente, secondo che dispone l'art. 23 del predetto statuto.

Le quali cose essendo, si procede per norma dei signori azionisti, secondo il combinato disposto degli articoli 22 e 23 del predetto statuto, alla nuova pubblicazione del programma e del regolamento per l'*Adunanza generale riconvocata pel dì suddetto 27 dicembre corrente*.

PROGRAMMA.

— Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 1869;

— Approvazione del bilancio sociale, chiuso al 31 dicembre 1869;

— Rapporto del Consiglio d'amministrazione;

— Approvazione delle seguenti modificazioni ed aggiunte fatte dal Potere Legislativo alla convenzione del 30 settembre 1868, tenuta ferma l'approvazione già data alla detta convenzione dall'Assemblea generale del dì 19 ottobre 1868:

Ai paragrafi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 di detta convenzione si sostituiscono i seguenti:

« La suindicata somma di 35 milioni sarà pagata dal Governo, in quanto a nove milioni 15 giorni dopo la promulgazione della legge d'approvazione della presente convenzione, e in quanto agli altri ventisei milioni in tante rate semestrali di quattro milioni e mezzo ciascuna a cominciare dal 31 dicembre 1870.

« Con le suddette rate si intenderanno soddisfatti gli interessi al 6 per cento sulla somma che resterà di mano in mano dovuta alla Società, e la rimanente parte delle rate medesime anderà in diminuzione della somma capitale. L'ultima rata si comporrà del residuo capitale e dei relativi interessi.

« I dieci milioni, di cui all'articolo 4, saranno pagati per una metà assieme ai nove milioni, prima rata dei suddetti trentacinque milioni, e per l'altra metà prima che termini l'anno 1871, unitamente ai relativi interessi.

« Gli stabilimenti di credito che stipularono la convenzione del 6 marzo 1869 colla Società delle Ferrovie Romane, dovranno accettare le scadenze corrispondenti ai pagamenti rateati previsti nell'Allegato n. 3. »

Nel capoverso quinto dell'articolo 11, che comincia « *alla fine dell'anno*, » si cancellano le parole: *estinto il debito verso i costruttori della linea Orvieto-Orte*.

Nel capoverso sesto dello stesso articolo, che comincia: « *il residuo attivo della Società*, » si cancellano le parole: « *degli altri titoli che hanno diritto a preferenza od a privilegio*.

Nel primo capoverso dell'articolo 13 della stessa, alle parole « *della ferrovia da San Severino ad Avellino, ecc.*, » sino alla fine, sono surrogate le seguenti: *da San Severino per Solofra ad Avellino*.

Nel secondo capoverso dello stesso articolo, alle parole: « *pel fine del* 1870 » sono surrogate le seguenti: *pel fine del* 1873.

Nell'ultimo capoverso dell'articolo suddetto alle parole « *entro il giugno* 1870 » sono surrogate le seguenti: *entro l'anno* 1871.

All'articolo 14 viene sostituito il seguente:

« La presente convenzione non avrà il suo effetto se non alla condizione « che, salvi e rispettati i rapporti giuridici della Società per quella parte delle « linee compresa nel territorio pontificio, non rimanga giammai alterata, nè « compromessa, onde garantire i crediti del Governo e degli altri sovventori « della Società, l'unità finanziaria della medesima a norma degli Allegati *A* e *B* « della presente convenzione, affinchè il patrimonio sociale, le rendite ed i « prodotti di qualsiasi natura non sieno fino a totale estinzione del credito « del Governo italiano in qualunque modo e forma ad altri ceduti ed impe- « gnati. »

Nel paragrafo *C* dell'articolo 17 della stessa, dopo le parole « *regolarità del servizio* » si aggiungeranno le altre: *senza che perciò la Società possa pretendere quella parte di garanzia chilometrica, a cui avrebbe potuto avere diritto, se si fosse dal Governo costruito e dato in esercizio anche il tratto da Montepescali a Grosseto*. Resterà di conseguenza cancellato l'alinea che segue immediatamente dalle parole: *con tali disposizioni, ecc.*, fino a *legge 14 maggio* 1865.

Si aggiungono alla convenzione le seguenti disposizioni, che ne diventeranno gli articoli 18 e seguenti:

Art. 18. I pagamenti che, a termini del terzo e quarto comma dell'articolo 6 e dell'ultimo comma dell'articolo 9 della convenzione 30 settembre 1868, il Governo eseguirà in estinzione di partite del debito galleggiante della Società, a garanzia delle quali la Società avesse vincolato parte delle 260,000 sue obbligazioni menzionate nella convenzione dell'11 ottobre 1866, non potranno aver luogo senza la contemporanea consegna al Governo di dette obbligazioni in numero proporzionale alla somma che verrà dal Governo pagata, e per cui le obbligazioni erano tenute in garanzia.

Tali obbligazioni, come quelle che trovansi già vincolate a garanzia del credito del Governo, saranno depositate presso la Cassa dei prestiti e depositi dello Stato.

Col pagamento dei crediti, a garanzia dei quali la Società ha vincolato parte delle suddette obbligazioni, il Governo potrà, d'accordo colla Società, disporre di tutti i 260,000 titoli sopra menzionati ed alienarli ad un corso non minore di 150 lire ciascuno, portandone il ricavo netto in conto del suo credito verso la Società.

Art. 19. In appoggio dei mandati da comunicarsi alla Corte dei conti pel pagamento della sovvenzione chilometrica dovuta dal Governo alla Società delle Ferrovie Romane, saranno anche unite le carte contabili giustificanti il prodotto lordo dell'esercizio delle linee cui riguarda la sovvenzione da pagarsi.

Saranno pure comunicate alla Corte dei conti le carte contabili giustificanti i mandati per i pagamenti che, a termini dell'ultimo comma dell'art. 9 della convenzione 30 settembre 1868 colla Società delle Ferrovie Romane, dovranno esser fatti direttamente dalle Casse dello Stato ai creditori della Società.

Art. 20. Con apposito regolamento, da sottoporsi al Consiglio di Stato e da approvarsi con decreto Reale, il Governo stabilirà le norme e le discipline necessarie per la intiera esecuzione del disposto dei due precedenti articoli e dell'art. 24 del decreto legislativo 11 ottobre 1866 intorno all'efficace sindacato della gestione della Società delle Ferrovie Romane.

Tali norme saranno mantenute in vigore sinchè la Società non abbia estinto ogni suo debito verso il Governo.

Art. 21. Oltre ai sedici membri che compongono il Consiglio di Amministrazione, il Governo, sinchè dura il suo credito, ne nominerà altri quattro prendendoli nel Consiglio di Stato, nella Corte dei conti e nel Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il loro ufficio sarà gratuito.

Art. 22. Nel primo semestre di ogni anno il Ministro delle Finanze presenterà alla Camera una relazione sulla situazione finanziaria della Società al 31 dicembre dell'anno precedente e sulle operazioni ed atti compiuti in esecuzione della convenzione annessa alla presente legge.

— Dichiarazione sull'unificazione dell'Amministrazione sociale;

— Approvazione del regolamento per la cassa delle pensioni degli impiegati sociali;

— Autorizzazione a vendere al pubblico incanto diversi immobili e terreni esistenti in alcune località della rete sociale pel complessivo valore di circa lire 36,000;

— Nomina di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor conte *Bellino Briganti-Bellini*, e di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor cav. *David Levi*;

— Nomina dei consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio al 31 dicembre 1870, cioè i signori:

De Villiers visc. Ferdinando
Levi cav. David
Briganti-Bellini conte Bellino
Lebeuf de Montgermont Adriano
Lemercier conte Anatolio
De la Bouillerie Giuseppe.

— Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1870.

REGOLAMENTO.

È in facoltà dei signori azionisti, tanto il mantenere i depositi già fatti per ottenere intervento all'Adunanza generale, quanto ritirarli o eseguirne dei nuovi. Restano di diritto annullate le carte d'ammissione corrispondenti ai depositi che saranno stati ritirati.

Coloro che volessero indurre variazione nei depositi già eseguiti, dovranno prima ritirarli, restando con ciò annullate le relative carte d'ammissione, come è detto di sopra, e quindi ricostituirli nel modo che loro piaccia, per ottenere le nuove carte d'ammissione.

I depositi di azioni saranno fatti alla Cassa della Società in Firenze ed agli uffizi della stessa Società, situati in Parigi, via della Vittoria, n. 56; in Roma, Piazza della Pillotta, palazzo Filippani; in Siena nell'uffizio situato nella stazione di quella ferrovia, ed a Napoli presso l'agenzia della Società, posta nel Largo di San Carlo, palazzo Cirella, n. 27, 1° piano, nelle ore d'uffizio, dal dì 19 fino alle ore 4 pomeridiane del dì 22 dicembre corrente.

Coloro che vorranno eseguire i depositi porteranno seco un loro sigillo. Le cartelle, dopo contazione e riscontro, saranno chiuse in pacco, sigillato dal depositante, che porterà via seco il sigillo.

La restituzione delle azioni depositate avrà luogo sulla presentazione e dietro ritiro dei *certificati di deposito* e constatazione dell'incolumità dei sigilli, dopo l'Adunanza stessa, finchè l'ora lo permetta, e nei giorni seguenti fino a tutto il dì 2 gennaio 1871, nelle consuete ore d'uffizio.

Le *fedi di deposito* dei pubblici stabilimenti saranno ricevute alla cassa ed agli uffizi suddetti per quel numero di cartelle di azioni che esse rappresentano. Alle operazioni concernenti il deposito assisterà un pubblico notaro incaricato di redigerne il verbale.

L'Adunanza generale avrà luogo in una sala del palazzo della Società delle *Strade Ferrate Romane* in Firenze, sede della detta Società, posto sulla Piazza vecchia di Santa Maria Novella, n. 7.

L'ammissione comincierà a ore 10 antimeridiane; alle ore 12 meridiane non sarà più ammesso alcuno, e l'adunanza avrà principio.

I portatori delle carte di ammissione dovranno esibirle all'ingresso della sala al notaro di ciò incaricato, il quale noterà il loro nome, il numero e la specie delle azioni da esse rappresentate, ed il numero dei voti che hanno diritto di emettere.

Per norma dei signori azionisti si rammentano gli articoli 14, 15, 18, 23, 26, 27, 41, 43, 81, lettera *b*, e 82 del nuovo statuto della Società delle Strade ferrate Romane (*).

All'effetto di non trattenere troppo a lungo coloro che dovessero depositare rilevanti partite di cartelle di azioni, sono essi pregati a volere accompagnare i loro depositi con una nota o *distinta* delle carte di ammissione che desiderano, contenente l'indicazione del numero dei voti da segnarsi in ciascuna di esse.

I depositi potranno inoltre farsi a rischio e pericolo dei signori azionisti, osservate le stesse regole stabilite per i depositi presso gli uffizi sociali e specialmente per ciò che riguarda la presenza continua del notaro alle relative operazioni, presso i seguenti stabilimenti, banchieri ed agenti, che rilascieranno i corrispondenti certificati di deposito e le carte di ammissione all'Adunanza.

I detti stabilimenti, banchieri ed agenti faranno redigere in forma autentica, per mezzo di pubblico notaro, il processo verbale di tali depositi da trasmettersi alla sede della Società in Firenze al più presto.

L'intestatario della carta d'ammissione potrà cederla ad altri col mezzo di dichiarazione scritta a tergo, secondo che è disposto dall'articolo 17 dello statuto sociale.

I suddetti stabilimenti, banchieri ed agenti sono:

Livorno — Signori Rodocanacchi figli e Comp.
Venezia — Signor dottor Aronne Lattis.
Trieste — Signor Salvadore D. Macchioro.
Vienna — Signor Leopoldo Epstein.
Francoforte s/M — Succursale della Banca del Commercio e dell'Industria di Darmstadt.
Londra — Signori Hambro e figli.
Bruxelles — Signor Errera Openheim.
Marsiglia — Società Marsigliese di Credito Industriale e Commerciale e di Depositi, via Montgrand, n. 24.

Firenze, 9 dicembre 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

(*) Art. 14. L'Adunanza generale degli azionisti, da tenersi presso la sede della Società in Firenze, quando sia regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti medesimi.

Le sue deliberazioni, prese in conformità degli statuti, obbligano tutti gli azionisti anche dissenzienti od assenti.

Art. 15. Ogni azionista può rappresentare nell'Adunanza fino a 1000 azioni, o tante che formino un valore nominale di lire 500,000, sì in proprio che come mandatario o delegato altrui . . . .

Il deposito di 10 azioni o di tante che rappresentino un valore nominale di lire 5,000, dà diritto ad emettere un voto nell'Adunanza generale.

Art. 18. Chiunque possieda più che una carta di ammissione, sia in proprio, sia per delegazione o mandato fattogli da altri, non potrà emettere nelle Adunanze generali più di 100 voti, qualunque sia il numero delle azioni per le quali le carte di ammissione da esso possedute furono rilasciate.

Art. 23. Qualora nel giorno stabilito per l'Adunanza non intervenga il numero degli azionisti prescritto dal precedente art. 19, o gl'intervenuti non rappresentino il decimo almeno del capitale delle azioni, l'Adunanza stessa dovrà dal seggio immediatamente riconvocarsi a venti giorni da quello della prima convocazione.

La pubblicazione della riconvocazione dovrà farsi nel modo stesso stabilito nel precedente art. 22; ma basterà sia fatta quindici giorni avanti a quello della nuova Adunanza, per la quale saranno valide le carte di ammissione già rilasciate per la prima convocazione, del pari che quelle rilasciate per la seconda convocazione.

Art. 26. L'Adunanza generale delibera: . . .

Per partito di schede segrete a pluralità relativa di suffragi nelle elezioni agli uffizi;

Per partito di alzata e seduta in tutti gli altri affari.

Ciò non ostante ha luogo la votazione segreta per partito di palle bianche e nere, o in altro modo equivalente a giudizio del seggio, quando si tratti di questioni personali, o quando i notari abbiano dichiarato dubbio l'esito della votazione per alzata e seduta.

La votazione segreta nel modo stesso può aver luogo quando il Presidente lo creda opportuno, o che 6 almeno degli intervenuti ne facciano la domanda.

Art. 27. Nei partiti per schede segrete si hanno come perduti i voti dati:

a) A ditte commerciali, collegi, corporazioni, enti morali;

b) A donne e minori;

c) A interdetti, falliti o notoriamente decotti;

d) A persone condannate criminalmente per delitti contro l'integrità della persona, degli averi o dell'onore altrui;

e) A persone delle quali a giudizio dei notari squittinatori non apparisca dalle schede sufficientemente stabilita la identità.

Si hanno come non scritti sulle schede quei nomi che vi si trovino segnati oltre quelli che corrispondono al numero degli ufficiali da eleggere.

Se si riscontri parità di voti fra i più nominati e che tutti non possano essere compresi nella elezione, la sorte decide chi debba avere la preferenza.

Le schede, eseguitone lo spoglio e proclamato dal Presidente il resultato, saranno a cura dei notari abbruciate.

Art. 41. L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio amministrativo composto di sedici consiglieri, di cui dieci dovranno essere italiani ed avere nel Regno d'Italia il loro domicilio reale ed abituale. Gli altri sei potranno essere eletti fra gli azionisti dimoranti all'estero, purchè essi eleggano domicilio nel Regno.

Art. 43. I componenti il Consiglio amministrativo durano in ufficio 2 anni, rinnovandosene ogni anno la metà nell'Adunanza generale ordinaria, senza divieto per la rielezione degli uscenti.

Nel primo anno dall'attivazione dei presenti statuti il Consiglio in precedenza dell'Adunanza generale estrarrà a sorte i nomi degli otto consiglieri che debbono uscire di ufficio, e ne farà la pubblicazione per norma degli azionisti. In seguito i consiglieri usciranno di ufficio per ordine di anzianità di nomina.

I nuovi eletti entrano in ufficio al 1° gennaio immediatamente successivo all'Adunanza generale da cui furono eletti.

Art. 81. . . . .

a) . . . .

b) Dei dieci consiglieri italiani ed aventi nel Regno il loro domicilio reale ed abituale, quattro saranno nominati dal Governo, i quali anderanno soggetti alle medesime condizioni imposte a quelli nominati dall'Assemblea generale.

Art. 82. Fino a che le rendite della Società non giungano a tale da poter distribuire a tutte le azioni un interesse alla ragione del 5 per 100 all'anno sul loro valore nominale, le azioni direttamente garantite dallo Stato avranno nell'Assemblea generale una rappresentanza limitata in ragione della metà di quella competente alle azioni non garantite, senza però tenere ulteriore conto della differenza tra il capitale nominale delle une e quello delle altre.

SOCIETA' DE'PIROSCAFI POSTALI
I. e V. FLORIO e C.

AVVISO.

I signori azionisti della detta Società restano legalmente avvertiti che al termine dello art. 24 degli statuti è convocata l'assemblea generale pel giorno 8 del prossimo gennaio 1871, in Palermo, nel locale dell'Amministrazione in piazzetta Marina, corso Vittorio Emanuele, alle ore 12 meridiane.

Oggetto della riunione è la presentazione e discussione del bilancio generale dell'ottavo anno amministrativo da ottobre 1869 a tutto settembre 1870 e provvedere alla nomina de'membri del Consiglio di sorveglianza in rimpiazzo di quelli che devono cessare dalle loro funzioni, giusta gli statuti.

Tutti gli azionisti i quali vorranno far parte dell'assemblea, non più tardi del giorno 31 del corrente mese, ai sensi dello art. 25 de'suddetti statuti, dovranno depositare le loro azioni nella cassa sociale in Palermo, o presso le sedi della Banca Nazionale di Napoli e di Firenze.

Palermo, 6 dicembre 1870.

4174 I GERENTI.